



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FARA SABINA

RIIC827009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FARA SABINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 22** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 38** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 62** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 63** Aspetti generali
- 64** Modello organizzativo

65 Reti e Convenzioni attivate

70 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL TERRITORIO

Il Comune di Fara in Sabina conta 13848 abitanti distribuiti su un territorio di 55 Km², in molteplici frazioni ed insediamenti rurali che rappresentano realtà diversificate, sia per collocazione geografica, che per condizioni economiche e culturali.

Negli ultimi anni tutta l'area del comune farensese è stata interessata da un inarrestabile incremento demografico con conseguente ampliamento urbanistico, pubblico e privato, fattore che insieme alla vicinanza con la Capitale e al miglioramento del servizio ferroviario, influisce indiscutibilmente sulla crescita economica della zona. La popolazione nel Comune è caratterizzata da insediamenti di famiglie provenienti da regioni e nazioni diverse oltre che da paesi extracomunitari. È il secondo Comune più grande per numero di abitanti e il più densamente popolato (252 abitanti/km²) nella Provincia di Rieti.

Passo Corese è il più grande agglomerato urbano del Comune, in rapida e continua espansione, sorto dal confluire di una popolazione differenziata per provenienza geografica, per estrazione sociale ed economica. Con la recente nascita del Polo della logistica, su iniziativa del Consorzio per lo sviluppo Industriale della Provincia di Rieti, Passo Corese è al centro di molteplici investimenti che puntano alla crescita economica locale per creare lavoro, specie per i più giovani. La nascita del polo della logistica, si presume cambierà ulteriormente il volto di quest'area, trasformandola da zona prevalentemente agricola a zona a vocazione prettamente terziaria beneficiando della sua strategica posizione geografica.

Le istituzioni scolastiche sono quindi chiamate a collaborare fattivamente con le nuove aziende, sia per organizzare percorsi relativi all'alternanza scuola-lavoro, sia in chiave di orientamento verso il mondo del lavoro stesso. È fondamentale quindi il ruolo della scuola nel processo di crescita e di formazione delle giovani generazioni e del legame che necessariamente si deve creare tra l'istituzione stessa e il mondo del lavoro.

Il Comune risulta, pertanto, caratterizzato da una realtà economica e socio - culturale eterogenea e registra una ridotta presenza materna nella famiglia per l'aumento del numero delle madri lavoratrici. La scuola si è trovata, quindi, a far fronte alle richieste sempre più numerose di un ampliamento del tempo - scuola che ha determinato, in particolare nel segmento della Primaria, la



formazione di classi a tempo pieno e l'attivazione del servizio di pre e post- scuola.

L'occasione di un impiego del tempo pomeridiano e la possibilità di socializzare sono offerte dai centri sportivi presenti sul territorio e dalla presenza di parchi e spazi comuni, attrezzati in questi ultimi anni, in maniera sempre più capillare presso ogni frazione.

La nostra scuola, mediante uno spirito di mutuo soccorso e di solidarietà che da sempre la contraddistinguono, cerca di intervenire con percorsi mirati di supporto e di potenziamento, per colmare le differenze sociali e di apprendimento che si sono generate nei propri studenti a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale.

C'è da mettere in evidenza che questo comune è interessato da una forte crescita di popolazione straniera (rumena, albanese, filippina) residente nel comune, che attualmente si attesta intorno al 14% del totale. Ciò ha determinato la necessità di implementare percorsi di apprendimento dell'italiano L2 anche all'interno del nostro istituto, dove gli alunni NAI sono accolti fin da subito in attività laboratoriali volte a facilitare una rapida integrazione attraverso la conoscenza della lingua.

Infine, il conflitto in Ucraina, ha generato numerosi profughi, alcuni dei quali sono stati accolti anche nella nostra scuola con un lavoro di sinergia con le amministrazioni locali e gli enti presenti sul territorio per affiancare questi ragazzi nel loro nuovo percorso di studi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	79
	LIM/Videoproiettori interattivi/Digital Board	64

Approfondimento

Il nostro Istituto da diversi anni ha attivato percorsi di innovazione digitale e di integrazione del



digitale nella pratica didattica quotidiana, per questo motivo si stanno progressivamente dotando le aule di attrezzature multimediali quali LIM e videoproiettori interattivi. Il progetto Pon Digital Board ha inoltre consentito l'acquisto di 38 schermi interattivi che sono stati assegnati alle classi sprovviste di LIM. Le aule dispongono tutte del collegamento ad Internet mediante Rete-Lan e Wi-Fi ed hanno postazioni fisse o notebook. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la dotazione digitale di tutti i plessi di ogni ordine e grado dell'Istituto è stata arricchita con strumenti per la didattica delle discipline STEM acquistate in seguito al finanziamento del progetto PNSD- Spazi e strumenti STEM.

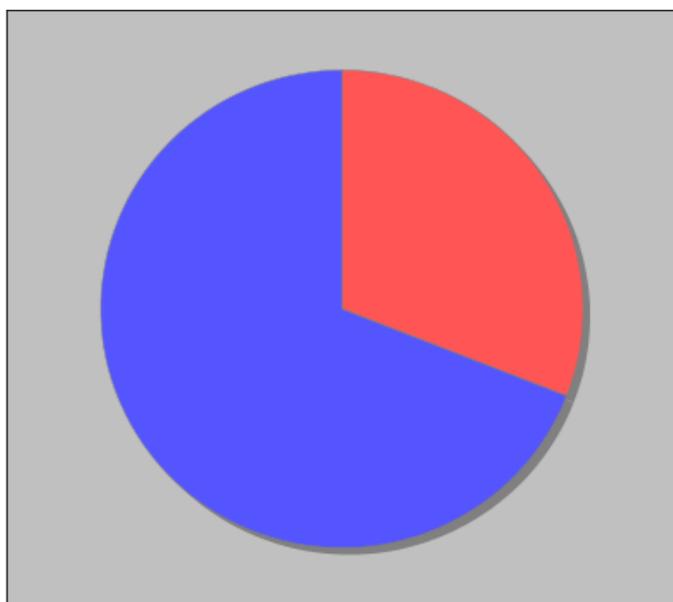


Risorse professionali

Docenti	179
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 73
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 43
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro istituto è collocato in un'area periferica nei pressi di una grande metropoli e il tasso di disoccupazione non è elevato anche grazie alla presenza sul territorio di un Polo della logistica, in crescita e di vie di comunicazione intense ed agevoli. Il contesto socio-economico di riferimento è medio con la presenza in maggioranza di studenti italiani e un crescente numero di alunni stranieri e/o provenienti da situazioni svantaggiate. Tutte le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili (trasporto urbano, scuolabus,...) e gli edifici in discrete condizioni di sicurezza o in via di adeguamento alla normativa vigente. La dotazione di strumenti tecnologici e l'attivazione di laboratori in ogni sede è adeguata e in continuo aumento grazie alla partecipazione ad iniziative promosse da enti, cooperative e all'adesione ai bandi per l'assegnazione dei Fondi Regionali e Strutturali Europei (Digital Board, ossia la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione; reti locali, cablate e wireless nelle scuole; edugreen: realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica; PNSD: spazi e strumenti STEM).

In considerazione di quanto sopra e delle richieste lavorative ed economiche provenienti dal territorio, la mission dell'istituto è la crescita integrale della persona attraverso un percorso trasversale mirato allo sviluppo delle competenze, alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno e alla consapevolezza di sé e degli altri, da perseguire attraverso attività progettuali coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento e dal Piano di Formazione dei Docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rileggere ed eventualmente revisionare il curriculum di istituto. Prestare maggiore attenzione al contesto in cui è inserita la scuola.

Traguardo

Far sì che i docenti osservino e valutino le competenze chiave europee nella loro totalità e tenendo conto della trasversalità di alcune di esse. Ciò per attuare o implementare scelte didattiche volte a un più completo sviluppo della personalità dell'alunno e a una valutazione più concreta delle suddette competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso una didattica innovativa**

Al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate, si ritiene prioritario progettare attività di recupero, consolidamento e potenziamento di Italiano, matematica, Inglese rivolte a tutti gli studenti con modalità che si accostino quanto più possibile alla tipologia INVALSI anche al fine di sviluppare maggiormente competenze richieste.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Esperire e monitorare il curricolo verticale in modo da rividerlo là dove non dovesse essere confacente a una valutazione delle competenze sempre più efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento della formazione dei docenti sulle tematiche individuate nelle priorità e utilizzazione delle risorse interne per la condivisione degli strumenti e delle conoscenze già in possesso di alcuni insegnanti.

● **Percorso n° 2: Adozione di nuove metodologie didattiche**

In previsione delle iniziative contemplate nel PNRR l'obiettivo è quello di diffondere tra il corpo docente le competenze necessarie per l'utilizzo e la pratica della didattica innovativa volta alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e a promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rileggere ed eventualmente revisionare il curricolo di istituto. Prestare maggiore attenzione al contesto in cui è inserita la scuola.



Traguardo

Far sì che i docenti osservino e valutino le competenze chiave europee nella loro totalità e tenendo conto della trasversalità di alcune di esse. Ciò per attuare o implementare scelte didattiche volte a un più completo sviluppo della personalità dell'alunno e a una valutazione più concreta delle suddette competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Esperire e monitorare il curricolo verticale in modo da rivederlo là dove non dovesse essere confacente a una valutazione delle competenze sempre più efficace.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento della formazione dei docenti sulle tematiche individuate nelle priorità e utilizzazione delle risorse interne per la condivisione degli strumenti e delle conoscenze già in possesso di alcuni insegnanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Integrare la didattica tradizionale con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie grazie a laboratori già presenti all'interno dell'Istituto o in fase di realizzazione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La finalità di sostenere la motivazione all'apprendimento negli alunni attraverso ambienti di apprendimento maggiormente significativi e facilitanti ha portato l'istituto a riflettere su come ambienti di apprendimento innovativi potevano qualificarsi maggiormente rispetto allo stato attuale. Dedicare spazi specifici, attrezzandoli con materiale specifico, per promuovere attività laboratoriali a sostegno e supporto delle attività effettuate nelle aule, già dedicate alle singole discipline nella scuola secondaria, così come ritagliarsi la possibilità di creare nuovi spazi polivalenti nei quali far fare esperienza a gruppi di alunni di sviluppo delle competenze trasversali sono tra gli obiettivi che il gruppo di lavoro si è dato. Attenzione sarà quella di scegliere, individuare, programmare percorsi metodologici anche di formazione e supporto per il personale docente che vadano nella direzione della continuità tra gli ordini di scuola.

- Piano Scuola 4.0 - New generation Classroom

Con il presente progetto il nostro Istituto intende realizzare, con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0, nei 5 plessi coinvolti (Scuola Primaria di Passo Corese, Scuola Secondaria di Primo Grado di Passo Corese, Scuola Primaria di Corese Terra, Scuola Primaria di Talocci e Scuola Primaria di Prime Case) 25 ambienti di apprendimento innovativi, con lo scopo di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base e trasversali degli alunni, 2 laboratori collaborativi multidisciplinari utilizzabili a rotazione da tutti gli alunni e 2 spazi STEM, anche questi ultimi a disposizione di tutti.

Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e solo limitatamente all'acquisto di nuovi arredi perché si utilizzeranno principalmente quelli già presenti. Le aule resteranno fisse ma saranno utilizzate in modo flessibile, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Nelle aule saranno installate, laddove non già presenti perché acquisite con il PON digital Board, le Digital board - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti, allo scopo di rendere omogenea la dotazione tecnologica di tutte le aule. Le aule saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Ogni aula sarà inoltre dotata di un armadio aperto per riporre oggetti e dotazioni. Le attuali aule di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

informatica della scuola secondaria di primo grado saranno trasformate in laboratori collaborativi multidisciplinari al fine di potenziare le competenze nella madre lingua, matematiche e scientifiche, digitali, lingue straniere e il pensiero computazionale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ TALOCCI RIAA827016

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: %(sede.nome) RIAA827027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSO CORESE RIEE82701B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: FRAZ. CORESE TERRA RIEE82703D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PRIME CASE RIEE82704E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. TALOCCI RIEE82705G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IST.ISTRUZIONE I GRADO "ORAZIO" RIMM82701A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. FARA SABINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto rappresenta le fondamenta del Piano triennale dell'offerta formativa come l'espressione dell'autonomia scolastica e dell'insegnamento. È predisposto dalla scuola nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e rispecchia l'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze del territorio. Il curricolo si articola attraverso: - i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia; - le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado; - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, per il profilo in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è contraddistinto dai valori dell'inclusione e attenzione alla persona, della cittadinanza attiva e digitale, della trasversalità.

Il curricolo dell'I.C. FARA SABINA è consultabile sul sito istituzionale <http://icfarasabina.edu.it>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IN ALLEGATO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI

Allegato:

Competenze CHIAVE TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Esse sono perseguite attraverso un'azione



condivisa e convergente di tutti i docenti , i quali orientano il proprio agire sulla base dei traguardi in allegato. (Curricolo verticale d'istituto di educazione civica)

Allegato:

curricolo di cittadinanza.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRINITY

Percorso di studio e di approfondimento della lingua inglese funzionale al superamento dell'esame utile al conseguimento di una certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.



Risultati attesi

- Maggiore fluidità nella lingua inglese ed acquisizione di una certificazione linguistica di livello A1, A2, B1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● LABORATORIO IN LINGUA FRANCESE

Stimolare ed incentivare l'interesse degli alunni per la lingua francese attraverso un laboratorio che prevede la "messa in scena" e realizzazione di un "docu-film".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rileggere ed eventualmente revisionare il curricolo di istituto. Prestare maggiore attenzione al contesto in cui è inserita la scuola.

Traguardo

Far sì che i docenti osservino e valutino le competenze chiave europee nella loro totalità e tenendo conto della trasversalità di alcune di esse. Ciò per attuare o implementare scelte didattiche volte a un più completo sviluppo della personalità dell'alunno e a una valutazione più concreta delle suddette competenze.

Risultati attesi

- Contestualizzare la lingua francese in una performance teatrale o video; - Conoscere le funzioni linguistiche: vocaboli e grammatica; - Memorizzare dialoghi e conversazioni; - Interagire in un gruppo, riconoscendo e rispettando la diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO**



Avvicinare gli studenti alla scoperta della lingua latina , delle strutture grammaticali e sintattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.

Risultati attesi

Offrire agli allievi le competenze di base necessarie all'apprendimento della lingua latina;



consolidare al tempo stesso la grammatica italiana; comprendere il significato originale di molti vocaboli dell'italiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● UN MONDO DI INCONTRI

Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.

Risultati attesi

□ Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; □ Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica



Aule

Aula generica

● BIBLIOTECA E #IO LEGGO PERCHE'

Favorire l'interesse per la lettura guidata e/o spontanea per migliorare le capacità espressive e del pensiero e promuovere la lettura attraverso un'ampia offerta di libri per bambini e ragazzi e di classici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Andare a lavorare sul recupero e/o il consolidamento e potenziamento di tutte e tre le competenze chiave monitorate dall'Istituto Invalsi soprattutto nella scuola secondaria dove negli ultimi anni si sono registrati risultati sotto la media sia provinciale che regionale e nazionale. Diminuire anche la differenza di risultati tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in modo da diminuire la percentuale di studenti presenti nei livelli 2 e 3 nelle prove di italiano e matematica e recuperare il gap nella lingua inglese rispetto alle tre macroaree. Favorire un tipo di didattica più in linea con il linguaggio ministeriale ed europeo.



Risultati attesi

Offrire agli alunni attività legate alla lettura in un ambiente accogliente e stimolante.
Incrementare il patrimonio librario di ogni singola classe promuovendo la partecipazione alla campagna finalizzata alla donazione di libri alle scuole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● PROGETTO INCONTRI E FINESTRE

Attraverso i progetti "Finestre - Storie di Rifugiati" e "Incontri - Percorsi di dialogo interreligioso" gli studenti ogni anno hanno la possibilità di ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza dell'esilio o che sono fedeli di religioni diverse dal Cattolicesimo per la creazione di una società in cui le diversità etniche, linguistiche e religiose siano considerate una ricchezza e non un ostacolo per il nostro futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il pluralismo religioso, superare gli stereotipi e pregiudizi. Favorire la riflessione sul tema delle migrazioni forzate attraverso il contatto diretto con i rifugiati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS E GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Il progetto prevede l'avviamento alla pratica sportiva e/o di incrementare le ore di esercizio motorio nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Impatti ambientali e climatici.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Riconoscere l'impatto sull'ambiente delle attività antropiche.
- Acquisire consapevolezza del problema dei cambiamenti climatici e delle sue implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale.
- Maturare comportamenti responsabili nell' ottica della sostenibilità.
- Valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose, le buone pratiche e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia green.
- Salvaguardia del mare e degli oceani

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

La scuola promuove la partecipazione al concorso "Scrittori di classe" che, dopo avere affrontato tematiche come la sana e corretta alimentazione, lo sport, l'ambiente, la resilienza, l'edizione 2022-2023 propone il tema della salvaguardia del mare e degli oceani, collocandosi nell'importante cornice del Decennio delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (ONU). Tutti i percorsi, oltre ad essere particolarmente accattivanti per il taglio didattico inusuale, sono garantiti dalla cultura scientifica di ISMAR, l'Istituto di Scienze Marine del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● CAMPAGNA PER IL RICICLO DEI CELLULARI USATI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto è punto di raccolta ufficiale per il JANE GOODALL INSTITUTE di dispositivi cellulari e tablet usati.

Tra i componenti essenziali di cellulari e altri gadget elettronici ci sono metalli rari come il tungsteno, lo stagno e il tantalio, i cui principali siti estrattivi si trovano nel bacino del Congo, un'area ricchissima dal punto di vista naturalistico. L'estrazione di questi elementi è devastante sia per l'ambiente naturale – a causa della deforestazione e dell'inquinamento – sia per la popolazione locale, sfruttata come manodopera schiavile dai “signori della guerra” che controllano le miniere.

Il piccolo e semplice gesto di riciclare un telefono cellulare usato sottintende al grande gesto di tutela e conservazione di alcuni habitat critici nel bacino del fiume Congo e di altri importanti habitat del pianeta.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE
(LAN/W-LAN)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione.

Per mettere in Rete la scuola italiana, il Piano individua tre priorità:

1. ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali;
2. le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune;
3. per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, ogni scuola deve poter acquistare la migliore connessione possibile.

Il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento a valere sul PON-FESR per l'azione #2 del PNSD

Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR realizzazione/ampliamento rete LanWlan 10.8.1.A1-FESR PON-LA-2015-140- realizzazione rete



Ambito 1. Strumenti

Attività

Lan/Wlan

Obiettivi specifici e risultati attesi

La diffusione capillare delle risorse web nella scuola ha le seguenti specificità: favorisce lo sviluppo della creatività per la molteplicità di modi che offre per affrontare e risolvere un problema; aumenta le possibilità relazionali tramite strumenti social costruiti ad hoc per gli studenti; funge da media per la socialità dei ragazzi disabili con problematiche relazionali aiuta a padroneggiare la complessità; insegna a risolvere problemi informatici; aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree; sviluppa il

ragionamento accurato e preciso; permette di insegnare un uso del web consapevole dei rischi possibili.

Il progetto ha previsto la realizzazione dell'infrastruttura dati di tipo cablata e wireless per i plessi di Talocci, Borgo Quinzio, Coltodino, Corese Terra, Prime Case e Passo Corese.

Potenziamento della connessione Wi-Fi in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

L'adozione del registro elettronico e le attività svolte in classe con il supporto delle ITC rende necessario un collegamento Wi-Fi che raggiunga tutte le aule e che abbia un'adeguata potenza in tutti i momenti della giornata scolastica.

Il finanziamento PON-FSER ha consentito il collegamento Wi-fi delle diverse aule, tuttavia risulta necessario un potenziamento del collegamento a seguito del passaggio alla connessione a banda larga, questo è uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto che sarà realizzato attraverso l'installazione di switch per allargare la copertura del segnale nelle zone dove

questo è più debole ed instabile.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso 12810 del 15/10/2015-FESR-realizzazione ambienti digitali 10.8.1.A3-FESR PON-LA-2015- 152-FABLAB

L'atelier creativo - FabLab è stato realizzato coi fondi PON-FESR presso la Scuola Secondaria di I Grado

Finalità del progetto

Il maggior rischio che si corre con l'eccessivo uso delle nuove tecnologie è la perdita di senso di ciò che è attuale, reale. In sostanza chi usa troppo Internet e in generale chi fa uso del virtuale si viene a trovare nel lungo periodo in una condizione di incertezza fra ciò che esiste in atto, in concreto e ciò che è virtuale. Quindi è necessario trovare un equilibrio fra ciò che è reale e ciò che è virtuale ed arrivare ad una stereo-realtà, ossia ad un'unità di percezione delle due dimensioni. Per questa ragione la didattica proposta in questo progetto vuole sintetizzare in un unico ambiente il virtuale ed il reale attraverso lo sviluppo delle abilità nella comprensione della realtà spazio temporale, usando gli stessi strumenti informatici che usualmente sono fonte di estraneazione, in un percorso inverso dal virtuale al reale.

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

PER OGNI DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La "Carta del Docente", introdotta dalla L. 107/2015 per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente, aggiunge un valore fondamentale all'offerta del MIUR per valorizzare il proprio capitale umano. Nello sviluppare la Carta del Docente, il Ministero si occuperà di creare un continuum tra le basi informative afferenti al docente, creando un legame definitivo tra diverse classi di informazioni, a cui si aggiungono le altre disponibili sull'intero sistema scolastico e sui singoli istituti. A regime, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza al lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; al bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a



Ambito 1. Strumenti

Attività

disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Pur essendo stato sancito l'obbligo di dotarsi di questo strumento (DL 95/2012), la scuola si è avviata verso la sua adozione in modo disomogeneo, anche al suo interno.

L'applicazione Argo DIDUP consente ai docenti lo svolgimento di tutte le attività attinenti la gestione del registro di classe, registro personale del docente e registro delle conoscenze/abilità, l'inserimento della progettazione settimanale e la condivisione di documenti.

Il registro viene utilizzato inoltre per gli scrutini e per la registrazione delle valutazioni quadrimestrali, questo ha consentito la dematerializzazione del documento di valutazione che è consultabile online dalle famiglie, attraverso l'area riservata a loro dedicata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'iniziativa congiunta MIUR-CINI



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello sono stati accompagnati circa 5.000 docenti, grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata. Il nostro istituto ha introdotto in tutte le classi della Scuola Primaria percorsi didattici finalizzati all'acquisizione del coding e del pensiero computazionale, attraverso la proposizione di lezioni tradizionali (attività unplugged) e lezioni al computer con l'utilizzo di piattaforme quali "Programma il futuro" e "Code.org".

I percorsi progettati sono di diverso tipo secondo le età dei bambini: attività unplugged, di programmazione visuale a blocchi e di robotica educativa anche attraverso l'utilizzo di piattaforme internazionali quali Code.org e Scratch.

Le attività proposte ai bambini mirano a sviluppare:

- le capacità di problem solving
- la creatività
- la ricerca di strategie migliori per la soluzione di un problema
- le competenze digitali degli alunni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La quasi totalità delle classi dell'istituto organizza eventi durante "La EU-Codeweek" nel mese di ottobre e partecipa all'iniziativa "L'ora del codice" nel mese di dicembre sulla piattaforma code.org.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZARE LA
FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presenta una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'attuazione di tale piano necessita di una capillare formazione che coinvolga tutti i protagonisti della scuola:

Formazione DSGA e personale ATA

I percorsi di formazione del personale amministrativo sono orientati dalla crescente richiesta di competenze professionali finalizzati alla realizzazione della dematerializzazione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

amministrativa, nonché alla conoscenza della normativa relativa al trattamento e protezione dei dati personali:

- ☐ corso di formazione sull'utilizzo del software Personale Web
- ☐ corso sull'utilizzo della firma digitale per il rilevamento delle presenze del personale
- ☐ corso sul trattamento dei dati GDPR- Regolamento Ue 2016/679

Formazione dei docenti sull'innovazione digitale:

- ☐ formazione interna relativa a registro elettronico, utilizzo della LIM nella pratica didattica quotidiana, coding e pensiero computazionale;
- ☐ partecipazione a corsi sull'innovazione digitale proposti dalla Scuola capofila per la formazione (ex ambito territoriale 26)

Attraverso la formazione i docenti potranno:

- ☐ rafforzare la preparazione in materia di competenze digitali
- ☐ promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- ☐ rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto su libera candidatura degli aspiranti, sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

L'Animatore Digitale, secondo quanto stabilito dal Piano (Azione #28 del PNSD), ha il compito di sviluppare progettualità sui seguenti 3 ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

La figura dell'animatore digitale risulta essenziale per il coordinamento e la diffusione dell'innovazione digitale all'interno dell'istituto. In particolare la sua azione sarà rivolta:

- allo stimolo verso il corpo docente attraverso formazione interna e supporto.
- al coinvolgimento della comunità scolastica (alunni famiglie e corpo docente) favorendo, attraverso momenti formativi aperti, l'interazione tra le diverse componenti.
- alla diffusione di metodologie comuni ai diversi ordini di scuola, sostenibili e compatibili economicamente.
- al coordinamento di rete con altre scuole.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCORDI TERRITORIALI
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli investimenti e le azioni per la scuola digitale non si esauriscono con il PNSD, anche i territori giocano una parte fondamentale, attraverso i propri investimenti ed attraverso l'accompagnamento delle azioni intraprese. Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta il punto di partenza, la piattaforma concettuale, progettuale e amministrativa attraverso cui sostenere ulteriori azioni territoriali. Gli accordi che saranno sviluppati si impegneranno anche a valorizzare le specificità e qualità di ogni territorio. Tra le caratteristiche di ogni accordo vi saranno gli obiettivi del PNSD, riconosciuto come piattaforma concettuale, progettuale e amministrativa, eventualmente affiancata dal rispettivo riconoscimento delle politiche territoriali in materia di digitalizzazione.

Il nostro Istituto ha aderito ai seguenti accordi territoriali:

- rete degli animatori digitali, finalizzata al confronto e alla condivisione delle esperienze relative alle tematiche dell'innovazione digitale nelle scuole del territorio;
- rete con le scuole del territorio per attività progettuali di vario tipo che coinvolgono gli studenti dei diversi ordini di scuola
- rete per la formazione dei docenti

Il nostro istituto inoltre ha aderito ai bandi della Fondazione Varrone che hanno consentito l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei diversi plessi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ TALOCCI - RIAA827016

null - RIAA827027

FRAZ BORGO QUINZIO - RIAA827038

FRAZ COLTODINO - RIAA827049

FRAZ PASSO CORESE - RIAA82705A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La nostra Scuola dell'Infanzia, in aggiunta al documento adottato per tutti gli alunni di 3 - 4 - 5 anni riguardante i criteri di valutazione delle capacità relazionali (in allegato nella successiva sezione), ha predisposto una tabella valutativa più dettagliata che analizza specificatamente l'acquisizione totale, nulla o parziale di determinate abilità, relative all'area linguistica, matematica, motoria, percettiva, sonora e ritmica, spazio-temporale e della grafo-motricità, funzionali al successivo ordine scolastico e all'apprendimento delle diverse discipline di studio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri già esposti nell'allegato presente nel curriculum d'istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'area motivazionale e sociale degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto



Comprensivo è stata definita attraverso la predisposizione di una scheda sintetica in cui i docenti riportano la progressiva acquisizione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze di base e di cittadinanza, in base all'osservazione diretta e costante sia durante lo svolgimento delle attività curricolari che in quelle progettuali pianificate dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST.ISTRUZIONE I GRADO "ORAZIO" - RIMM82701A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida e le successive ultime modifiche specifiche per la valutazione apportate dal D.lgs n.62 del 2017. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La nostra istituzione scolastica certifica altresì l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Criteri già esposti nell'allegato presente nel curriculum d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, definite nel nostro istituto attraverso l'allegato presente nella sezione Curriculum d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al fine di favorire i rapporti scuola-famiglia, si adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo se hanno frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi del D.lgs n.59 del 2004 e successive modifiche. Le motivate deroghe a tale monte orario sono stabilite dal collegio dei docenti a patto che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La partecipazione alle prove nazionali



predisposte dall'INVALSI è un requisito per l'ammissione, accanto alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e al non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del consiglio di istituto di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. Il Collegio docenti ha definito i criteri per l'ammissione o non ammissione all'Esame e i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione. Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASSO CORESE - RIEE82701B

FRAZ. CORESE TERRA - RIEE82703D

FRAZ. PRIME CASE - RIEE82704E

FRAZ. TALOCCI - RIEE82705G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso la formulazione di giudizi (A-avanzato, B- intermedio, C -base, D - in fase di prima acquisizione) relativi al livello di apprendimento conseguito in relazione agli obiettivi disciplinari (tenuto conto delle quattro dimensioni: situazione, risorse, autonomia e continuità). La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 e con l' O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee guida; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite al collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente .

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteria già esposti nell'allegato presente nel curriculum d'istituto.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, definite nel nostro istituto attraverso l'allegato presente nella sezione Curriculum d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al fine favorire i rapporti scuola-famiglia, si adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da ciò consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un giudizio D - in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Interventi dell'Istituto Comprensivo

Nomina da parte del Dirigente Scolastico dei Referenti di plesso per l'area BES con le seguenti funzioni:

- organizzare e partecipare agli incontri d'équipe per gli studenti BES;
- mantenere i rapporti con i servizi specialistici, le associazioni e gli enti;
- confrontarsi con il Dirigente scolastico circa le necessità organizzative e gestionali relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- collaborare con il Dirigente scolastico nell'individuazione del fabbisogno in termini di risorse umane e di eventuali interventi aggiuntivi;
- curare e coordinare gli aspetti di carattere organizzativo (rilevazione dei bisogni educativi speciali, orari di servizio, supplenze, spazi, ecc.) in accordo con i vari responsabili del plesso;
- accogliere eventuali studenti con BES in corso d'anno, acquisendone la documentazione;
- curare l'invio delle informazioni nei passaggi di scuola e la continuità nella presa in carico della situazione;
- controllare il regolare svolgimento di tutta l'attività relativa ai B.E.S. rispetto ai riferimenti di norma;
- proporre corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti in base alla individuazione dei bisogni specifici;
- interagire con il territorio, promuovendo e partecipando ad attività che possano favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Punti di forza:

La scuola ha continuato a lavorare lo scorso anno alla formazione del personale attraverso corsi, che



hanno registrato una buona partecipazione, proposti nell'ambito regionale sulla conoscenza delle azioni da intraprendere per l'inclusione. Si sono continuate ad organizzare attività e progetti legati all'interculturalità (Progetto Finestre ed Incontri per le classi terze secondaria). Attraverso l'osservazione quotidiana e le verifiche periodiche si individuano eventuali studenti in forte difficoltà per i quali si attivano azioni di recupero e/o potenziamento all'interno della classe e non solo. Il potenziamento è avvenuto anche con la partecipazione a scelta delle famiglie a concorsi (Giochi matematici) o corsi pomeridiani svolti online. Efficace il laboratorio per i numerosi alunni NAI.

Punti di debolezza:

Non sempre, negli ultimi anni pandemici, sono state presentate attività formative e di sensibilizzazione alla diversità. Visto l'alto numero di studenti provenienti da altre realtà culturali o NAI, ancora poche sono le attività destinate alla conoscenza reciproca e all'integrazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 ha introdotto il nuovo modello di PEI, aggiornando quanto definito dal D.L. 66/2017 in merito alle modalità di redazione del PEI. Il nuovo PEI, adottato dall'Istituto consta di 4 dimensioni



che sono le 4 aree focus che vanno monitorate al fine di completare con esattezza il documento. Queste 4 aree sono: ambito affettivo e capacità di socializzare, sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche. Il PEI viene redatto dal GLO, "Gruppo di Lavoro Operativo", un team di docenti, sulla base del Profilo di Funzionamento, su base icf. Il GLO propone strategie coerenti con prassi inclusive finalizzate alla valorizzazione delle effettive potenzialità e delle differenze peculiari di ogni individuo, in modo da garantire l'individualità di ognuno, evitando demotivazioni, conflitti e insuccessi scolastici. Si progettano azioni educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona prevedendo attività di didattica laboratoriale, attività di peer tutoring, lavori di gruppo, cooperative learning.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Componenti dell'Unità Multidisciplinare della ASL
- Docente di sostegno della classe
- Docenti curricolari
- Genitori
- Eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere i PEI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori o chi esercita la patria potestà genitoriale, devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (verbale di accertamento della disabilità previsto dalla L. 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità, la Certificazione ai fini della Diagnosi Funzionale e dell'Integrazione Scolastica). Le famiglie sono, altresì, coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche nel caso di alunni BES senza riconoscimento della disabilità previsto dalla sopracitata normativa (DSA, ADHD, alunni non italofofoni, con svantaggio socio-economico, ...) attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni e il coinvolgimento nella redazione del PDP. I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con i docenti di classe e con il referente e direttamente coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno...nella prospettiva della migliore qualità di vita...” (DLgs.n.66/2017 art.1). I docenti dell'Istituto al fine di sostenere e far crescere la cultura dell'inclusione, attivano opportune strategie di intervento. Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti dei tre ordini d'istruzione pianificano un curriculum verticale centrato su alcuni assi



fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e la qualità della vita intorno ai quali ogni team docenti svilupperà degli obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente. Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della L.104/92) è riferita: • al comportamento • alle attività così come programmati nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma5). Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92.. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere: • uguale a quella della classe • in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati • differenziata • mista 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: □ La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. □ Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo. □ Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti. □ Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento. □ Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa... Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le opportune procedure per la valutazione: Valutazione esame di



Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Decreto Legislativo n.62 art. 9 e 11 Se un alunno ha seguito un PEI comprensivo di tutte le discipline e ha sostenuto tutte le prove, se pur differenziate può conseguire il titolo. Se un alunno, a causa della gravità della propria patologia, ha seguito un PEI, non riconducibile alle Indicazioni Nazionali e non comprensivo di tutte le discipline, consegue il titolo. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove, il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti art.11 comma 4, 5, 6. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo per l'iscrizione alle classi successive art.11 comma 8. Prova INVALSI Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi. L'ammissione all'esame di Stato degli alunni con disabilità avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame. Gli alunni con disabilità partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe: • può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime; • può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. In caso di esonero dalla prova Invalsi l'alunno può partecipare all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Certificazioni delle competenze Nell'articolo 9 comma 2 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e sia coerente con il suo piano educativo individualizzato (art.9 comma3). I consigli di classe possono definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si organizzano incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola e, al termine dell'anno scolastico, tra gli insegnanti per i relativi passaggi di informazioni. Nei mesi di novembre e dicembre si effettuano, per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, incontri di informazione sull'orientamento formativo sia all'interno dell'Istituto di appartenenza, sia in rete con altre scuole.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha adottato la piattaforma G-SUITE per la didattica digitale. G-SUITE è accessibile da PC, tablet e smartphone, permette la creazione di videoconferenze tramite MEET, applicazione integrata nella piattaforma stessa, classi virtuali per la creazione e condivisione di contenuti e materiali, messaggistica ed interazione tra docenti e alunni.

I docenti utilizzano la piattaforma G-SUITE principalmente per:

- Comunicare nell'applicazione CLASSROOM, MAIL, GRUPPI.
- Condividere contenuti, progettare lezioni, fare attività di didattica collaborativa, promuovere lavori di gruppo.
- Creare esercizi o verifiche in forma digitale.
- Controllare l'accesso o lo stato di completamento delle lezioni, degli esercizi e verifiche assegnate per mezzo digitale

Gli studenti utilizzano la piattaforma G-SUITE principalmente per:

- Comunicare con i docenti con le applicazioni CLASSROOM, MAIL.
- Suggerire e condividere contenuti, fare attività di didattica collaborativa e lavori di gruppo.
- Eseguire esercizi o verifiche in forma digitale



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione

Il nostro istituto comprensivo è ubicato in sedi diverse collocate all'interno del comune di Fara in Sabina.

Le sedi della Scuola dell'Infanzia sono presenti a Passo Corese, Talocci, Borgo Quinzio e Coltodino. I piani orari attivati sono di 25, 30 e 40 ore settimanali (30 e 40 ore con servizio mensa).

La Scuola Primaria è ubicata nelle frazioni di Passo Corese, Talocci, Prime Case e Borgo Quinzio e, generalmente, in base alla scelta delle famiglie all'atto dell'iscrizione, riesce ad attivare classi a 27 e 40 ore settimanali (40 ore con servizio mensa dal lunedì al venerdì, 27 ore con servizio mensa il martedì).

Infine, la Scuola Secondaria di I Grado è ubicata a Passo Corese e Borgo Quinzio ed offre un piano orario di 30 ore settimanali. È possibile scegliere la seconda lingua straniera tra francese e spagnolo e la scuola prevede un piano di studio ad indirizzo musicale (pianoforte, violino, chitarra, percussioni) a cui si accede tramite prova attitudinale.

Al fine di raccordare i vari ordini di scuola e le sedi ubicate in diversi luoghi, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di alcune figure di staff: 1° e 2° collaboratore del Dirigente, coordinatori di plesso, figure strumentali, animatore digitale.

L'istituto comprensivo Fara Sabina, inoltre, sostiene la formazione e la crescita professionale del proprio personale scolastico (docenti e ATA) partecipando al piano di formazione del Polo Formativo Ambito 26, il cui istituto capofila è l'I.I.S. "Gregorio da Catino" di Poggio Mirteto e partecipa ai corsi sulla sicurezza previsti dalla L.81/2008.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportare il DS nella gestione dell'Istituto.	1
----------------------	--	---



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- A partire dall'anno scolastico 2009/2010 il Mipaaf ha avviato, in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome, una campagna di promozione dei consumi consapevoli di frutta e verdura - ai sensi del Reg. (CE) n. 288/2009, abrogato dal Regolamento delegato (UE) 2016/247 della Commissione e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/248 della Commissione - denominata "Programma Frutta e verdura nelle scuole" che ha come destinatari gli alunni delle scuole primarie;



- il programma “Frutta e verdura nelle scuole” prevede la fornitura e la distribuzione gratuita ed assistita di prodotti frutticoli ed orticoli, nonché la realizzazione di misure di accompagnamento;
- la Strategia nazionale del Programma individua nei docenti gli “attori fondamentali” per stimolare, attraverso l’azione didattica ed educativa, l’assunzione da parte degli alunni di frutta e verdura fresca al fine di promuovere abitudini alimentari sane e miranti a combattere la crescente obesità tra i bambini;

Denominazione della rete: DISTRETTO 002 (EX AMBITO TERRITORIALE 026 RIETI BASSA SABINA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



I bisogni formativi dei docenti sono stati censiti attraverso dei questionari somministrati a tutti i docenti a tempo indeterminato dell'ambito 26, sono state così individuate le tematiche da trattare nello sviluppo del piano di formazione triennale. Il piano della scuola polo di formazione (I.I.S. Gregorio da Catino - Poggio Mirteto) è stato inoltre condiviso con i Dirigenti Scolastici e / o i referenti per la formazione di tutti gli Istituti appartenenti al distretto 002 (ex ambito 26) attraverso degli incontri programmatici.

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FARA IN SABINA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La necessità di formalizzare una convenzione nasce dall'esigenza di creare una rete territoriale



capace di individuare e progettare iniziative comuni finalizzate al successo formativo, alla continuità e all'orientamento degli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° del territorio fareense.

L'Amministrazione Comunale di Fara in Sabina, Assessorato alle politiche Scolastiche e le Istituzioni Scolastiche del Territorio hanno quindi condiviso un sistema integrato di orientamento centrato sulla persona e i suoi bisogni. L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica, favorire la piena occupabilità e l'inclusione sociale, mettendo in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento tramite azioni informative e formative.

Denominazione della rete: TFA - TIROCINI VARI- UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Tirocinio di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
L'Istituto Comprensivo Fara Sabina è una delle scuole accreditate dalla Regione Lazio quale sede di tirocinio, secondo quanto previsto dal DM 93/2012.

La scuola accoglie i tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria per i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e nei corsi di specializzazione sul sostegno.

Sono attualmente attive convenzioni con i seguenti atenei: UNICAMILLUS, LINK CAMPUS, FORO ITALICO, LA SAPIENZA, UNITNT, ROMA TRE, TOR VERGATA, UNIVERSITA' DI MESSINA, LUMSA, CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presenta una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'attuazione di tale piano necessita di una capillare formazione che coinvolga tutti i protagonisti della scuola: Formazione DSGA e personale ATA I percorsi di formazione del personale amministrativo sono orientati dalla crescente richiesta di competenze professionali finalizzati alla realizzazione della dematerializzazione amministrativa, nonché alla conoscenza della normativa relativa al trattamento e protezione dei dati personali: • corso di formazione sull'utilizzo del software Personale Web • corso sull'utilizzo della firma digitale per il rilevamento delle presenze del personale • corso sul trattamento dei dati GDPR Regolamento Ue 2016/679 Formazione dei docenti sull'innovazione digitale • formazione interna relativa a registro elettronico, utilizzo della LIM nella pratica didattica quotidiana, coding e pensiero computazionale; • partecipazione a corsi sull'innovazione digitale proposti dalla Scuola capofila per la formazione (ex ambito territoriale 26) Attraverso la formazione i docenti potranno, - rafforzare la preparazione in materia di competenze digitali - promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio) Al fine di promuovere le azioni di formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative i docenti costituenti le équipe formative territoriali svolgono attività di supporto sulle seguenti macroaree: - sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili - promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media - promozione, supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi; - documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo



delle metodologie didattiche innovative, e monitoraggio delle azioni formative adottate. Il supporto alle scuole si espliciterà attraverso varie modalità d'intervento che potranno scaturire da proposte formulate dalla stessa équipe formativa territoriale o da richieste di supporto formulate dalle singole istituzioni scolastiche o da reti di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come ribadito da nota MIUR 2915 del 15/09/2016, cui ha fatto seguito l'emanazione del "Piano Nazionale per la Formazione" del personale scolastico, la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale.

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF) è predisposto dal Ministero dell'Istruzione che individua le cosiddette "priorità nazionali" per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d'Istruzione.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti,



purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle scuole o delle reti.